

sabato 2 aprile ore 20.00

# COMPAGNIA MK BERMUDAS

con **Philippe Barbut, Biagio Caravano, Marta Ciappina, Andrea Dionisi, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Giovanni Leone, Flora Orciani, Laura Scarpini, Loredana Tarnovschi, Francesca Ugolini**

*\*cast variabile*

ideazione e coreografia **Michele Di Stefano**

musica **Kaytlin Aurelia Smith, Juan Atkins/Moritz Von Oswald, Underworld**  
luci **Giulia Broggi**

in collaborazione con **Cosimo Maggini**

meteo **Antonio Rinaldi**

custom styling **Marco Mazzoni e  
Michele Di Stefano**

consulenza matematica **Damiano Folli**

**Premio Danza&Danza come miglior  
produzione italiana 2018**

**Finalista Premio Ubu 2018 come miglior  
spettacolo di danza**

**Selezionato alla New Italian Dance (NID)  
Platform 2019**

**BERMUDAS\_Forever Premio UBU 2019 come  
miglior spettacolo di danza**

coproduzione mk e Bolzano Danza / Tanz Bozen  
in collaborazione con AMAT Civitanova Casa della Danza,  
Residance/DanceHaus Più Milano, Dialoghi - residenze delle  
arti performative a Villa Manin Udine, Una diversa  
geografia/Villa Pravernara Valenza, AngeloMai Roma, L'  
Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino  
con il contributo Regione Lazio - Assessorato alla Cultura e  
Politiche Giovanili  
con il contributo MIC

durata spettacolo:

**45 minuti senza intervallo**



*Bermudas* è un lavoro coreografico pensato per un numero variabile di interpreti (da tre a tredici), intercambiabili tra loro. È dunque un sistema di movimento basato su regole semplici e rigorose che producono un moto perpetuo, adottabile da ogni performer come una condizione per esistere accanto agli altri e costruire un mondo ritmicamente condiviso.

Il lavoro è ispirato dalle teorie del caos, dalla generazione di insiemi complessi a partire da condizioni semplici, dai sistemi evolutivi della fisica e della meteorologia. Il risultato finale tende alla costruzione di un luogo carico di tensione relazionale, un campo energetico molto intenso (a cui il nome *Bermudas* ironicamente fa riferimento) attraversato da una spinta alla comunicazione immediata, necessaria per generare uno spazio sempre accessibile a qualunque nuovo ingresso. Lo spettacolo è costruito per essere un sistema inclusivo e permeabile; ogni apertura al pubblico è dunque una finestra aperta su uno dei possibili cast ma anche sull'unico obiettivo del lavoro: la costruzione di una danza che permetta continuamente alla danza di qualcun altro di trovare spazio. L'impianto coreografico dipende in maniera cruciale dalle caratteristiche singolari dei performer: immettere punti di vista differenti sull'uso dello spazio, la prossemica tra i corpi o il modo in cui viene percepita l'attività di danza in un rituale collettivo, trasforma immediatamente la coreografia in un progetto di incontro e mediazione tra individui che possono essere i più disparati e i più lontani tra loro per attitudine, organizzazione gestuale e intensità espressiva. E per gestione del malinteso.

## **COMPAGNIA MK**

Il gruppo mk si occupa di coreografia e performance dal 1999 e ruota intorno ad un nucleo originario di artisti costantemente in dialogo con altri performer e progettualità trasversali. Il gruppo è da subito invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Tra le produzioni *Robinson*, in collaborazione con l'artista visivo Luca Trevisani. Con *Veduta* (2016) il gruppo inizia un'indagine immersiva sul paesaggio e la prospettiva adattabile a qualsiasi orizzonte urbano. *Bermudas* (2017-18), lavoro sul moto perpetuo e il movimento puro costruito per un folto numero intercambiabile di performer, ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018. Realizzano anche *Orografia/Parete Nord*, una collaborazione internazionale coprodotta da Torinodanza 2018. Michele Di Stefano ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto e Korean National Contemporary Dance Company. È stato incaricato della programmazione danza dal 201 al 20 dal Teatro di Roma ed è stato co-curatore del progetto Glacimenta per Matera 2019. Nel 2014 ha ricevuto il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il premio Nico Garrone. Dal 2010 il gruppo riceve il contributo del MiBAC.